

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

Posizione organizzativa "Difesa del suolo per
l'ambito territoriale di Pordenone

ALPE/15/558/0

Oggetto: **Commissario Delegato per l'emergenza.** Eccezionali eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018. Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n.558 del 15 novembre 2018.

Approvazione del progetto definitivo-esecutivo "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso" - Importo € 1.200.000,00.

Soggetto ausiliario: HydroGEA S.p.A.

Progetto definitivo-esecutivo datato Giugno 2020 redatto dallo Studio tecnico associato Aprilis, via Montereale n. 33 – 33170 Pordenone.

Codice intervento: D20-hydr-1786 – CUP: E93E20000010001.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2001, n. 265;

VISTA la L.R. 19 aprile 2015, n. 11 che disciplina in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque;

VISTA la L.R. 15 ottobre 2009, n. 17 che disciplina le concessioni e conferisce funzioni in materia di demanio idrico regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e s.m.i., recante “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, in particolare l’All. A – art. 47, in merito alle competenze del Servizio Difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO il decreto del Direttore Centrale ambiente ed energia n. 1220/AMB di data 28 febbraio 2020 con il quale al dott. ing. Paolo Pressacco è stato attribuito l’incarico di Responsabile di Posizione Organizzativa “Difesa del suolo per l’ambito territoriale di Pordenone”;

VISTO il decreto del Direttore del servizio difesa del suolo n. 1247/AMB di data 2 marzo 2020 con il quale al dott. ing. Paolo Pressacco è stata conferita la delega per l’adozione degli atti espressivi di volontà interna ed esterna;

VISTO il Decreto di data 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall’Assessore regionale alla protezione civile, d’intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall’evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l’emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTA la Delibera del 8 novembre 2018 con la quale il Consiglio dei Ministri, tra l’altro, dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTA l’Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l’emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli straordinari eventi meteo a partire dalla fine del mese di ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018, con il quale il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell’art. 1, comma 2 dell’Ordinanza n. 558/2018, e gli sono state affidate tutte le funzioni che l’Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato, impartendo le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

VISTO il Decreto n. 140 di data 10 febbraio 2020, con il quale il Soggetto Attuatore ha nominato il Direttore della Protezione civile della regione, nella sua funzione di Coordinatore dell’Ufficio di Supporto al Commissario delegato OCDPC n. 558/2018, Presidente delle Conferenze di servizi che hanno luogo presso la Protezione civile della regione, nel periodo 11 febbraio - 31 dicembre 2020, per gli interventi dei Piani degli investimenti approvati dal Capo Dipartimento di Protezione Civile, di cui alle risorse stanziare con DPCM 27 febbraio 2019 e 4 aprile 2019. Rilevato inoltre che, con medesimo decreto, sono stati nominati sostituti del Presidente i due Direttori di Servizio della Protezione civile della regione;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore DCR/4/CD11/2020 del 4 marzo 2020, con il quale la società HydroGEA S.p.A. è stata individuata Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell’intervento in oggetto;

VISTA la nota assunta al protocollo di questo Servizio in data 7 agosto 2020 al n. 0037531-A, con la quale il Responsabile della Direzione Regulatoria della predetta Società, dott. Renato Villalta, ha dato comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo per l’indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. e dell’art. 14 dell’Ordinanza 558/2018;

ESAMINATO il progetto definitivo – esecutivo intitolato “Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso” da realizzarsi in comune di Erto e Casso – CUP: E93E20000010001 – datato Giugno 2020, redatto dallo Studio tecnico associato Aprilis, via Montereale n. 33 – 33170 Pordenone, pubblicato sul sito: www.hydrogea-pn.it/hydroproject;

nei limiti delle competenze attribuite all’Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia e delle disposizioni legislative sopra citate, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, pubblici e privati, e

precisamente ai sensi e per gli effetti del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, nonché della L.R. 29 aprile 2015 nr. 11, per quanto di competenza di questo Servizio

AUTORIZZA AI SOLI FINI IDRAULICI

1. la società HydroGEA S.p.A. nella sua qualità di Soggetto Ausiliario, ad eseguire i lavori di cui al progetto intitolato "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso" da realizzarsi in comune di Erto e Casso, così come indicato negli elaborati tecnici sopra menzionati, datati Giugno 2020 redatti dallo Studio tecnico associato Aprilis, via Montereale n. 33 – 33170 Pordenone, conservati agli atti d'ufficio e facenti parte integrante della presente autorizzazione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:
 - a conclusione dei lavori dovranno essere ripulite le intere sezioni d'alveo anche nelle aree non direttamente interessate dall'intervento in oggetto e, limitatamente ai tratti di intervento, da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti in alveo o prodotti durante l'esecuzione dei lavori. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le disposizioni della normativa vigente;
 - le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate, a mezzo lettera, fax o posta elettronica, alla scrivente Struttura almeno 7 giorni prima dell'inizio lavori ed entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi.

Si precisa che il presente provvedimento non costituisce titolo per la realizzazione di quanto richiesto, ma ne riconosce la fattibilità sotto l'aspetto idraulico, e tale realizzazione è subordinata all'ottenimento di ogni altra, eventuale, autorizzazione prevista dalla normativa vigente.

E' riservata agli uffici preposti dell'Amministrazione regionale la facoltà di accedere alla zona oggetto del presente atto tutte le volte che gli Uffici stessi lo ritengano necessario.

L'Amministrazione regionale si ritiene comunque sollevata da qualsiasi molestia e/o richiesta di indennizzo che potrà essere avanzata dal/i Beneficiario/i del presente atto e/o da soggetti terzi, per danni derivanti dalla realizzazione dei lavori oggetto della presente autorizzazione.

Il presente Atto viene redatto e sottoscritto digitalmente ed inviato agli Organi competenti, una copia rimane acquisita agli atti d'Ufficio.

**IL RESPONSABILE DELEGATO DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
dott. ing. Paolo Pressacco**

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005)

FC/